PERSONE
COMUNITA'
TERRITORIO
Brescia e Valle Camonica
CISL PENSIONATI
FNP
PASSO DOPO PASSO
2 maggio 2018
44
Brescia - Via Altipiano d'Asiago, 3 - Tel. 0303844630 fax 0303844631
Newsletter Anno V - pensionati.brescia@cisl.it - www.cislbrescia.it

IL RAPPORTO ISTAT. L'Istituto di statistica scatta la fotografia 2016 del Paese tra luci e ombre

I poveri sono 7,3 milioni Italiani i più vecchi in Ue

In difficoltà la popolazione al Sud: il 21,2%, il triplo del Centro Nord Si investe poco nell'istruzione Mari puliti, ma ci sono troppe auto ()

Un Paese sempre più con i capelli grigi, dove le donne hanno difficoltà a trovare lavoro e il numero delle automobili è tra i più alti in proporzione alla popolazione, ma che conta su un mare più pulito.
È la fotografia dell'Italia che l'Istat scatta a 360 gradi sul Paese e che è ricca di spigolature.
A colpire è il rialzo dell'indice di grave disagio economico, quando non ci si può permettere di andare in vacanza, comprarsi un'auto o stare in regola con le bollette. Una condizione che tocca il 12,1% della popolazione, ovvero 7,3 milioni di persone. L'incidenza al Sud è tripla rispetto al Centro Nord. Ma, e potrebbe sorprendere, l'intensità del fenomeno, che ci dice quanto i poveri siano poveri, è più accentuata nelle regioni settentrionali. Colpa, forse, del costo della vita.



I picchi di povertà si registrano in alcune regioni del Sud, come Sicilia (26,1%) e Campania (25,9%). Il valore del Mezzogiorno (21,2%) è quasi il triplo di quello del Centro Nord (7,3%). Tra il 2015 e il 2016 la quota delle famiglie che vanno avanti sotto la soglia della povertà è rimasta «sostanzialmente stabile».
Nel 2016, anno sul quale si basano i dati Istat, la povertà assoluta coinvolge il 6,3% delle famiglie residenti (pari a 4 milioni 742 mila individui). Il 10,6% delle famiglie è invece relativamente povero (2 milioni 734 mila). Siamo

inoltre la nazione con più capelli grigi in Ue. Nel 2017 abbiamo superato anche i tedeschi, con 165,3 anziani ogni 100 giovani. Il mix tra lunga speranza di vita e bassa fecondità spiega il dato.
Certo, anche in questo caso, non mancano i divari territoriali, visto che nella provincia autonoma di Trento si vive fino a tre anni in più rispetto alla Campania.
L'Italia vanta un'**aspettativa di vita** fra le più alte in ambito europeo (quasi 80 anni per gli uomini e 85 per le donne). L'**occupazione femminile** ha fatto passi in avanti, ma la percentuale delle donne che lavorano resta insufficiente se paragonata alla media Ue, va peggio solo la Grecia.
ISTRUZIONE. Il Paese investe poco sulla scuola, l'incidenza della spesa pubblica in istruzione sul Pil ci piazza al terzultimo posto nell'Ue. Non suona così strano se, nonostante il trend in calo, 2,2 milioni di giovani sotto i 30 anni restano incastrati in una morsa, tra difficoltà occupazionali e scarse opportunità formative.
Migliora rispetto al passato il livello d'istruzione degli adulti. Nonostante ciò, tra loro i poco istruiti risultano ancora il doppio della media europea.
Intanto aumentano i matrimoni, ma anche i divorzi.
Nel 2016 le celebrazioni per **matrimonio** sono tornate a superare la soglia delle 200mila, anche se è sempre più testa a testa tra rito religioso e quello civile (46,9%). Ma separazioni e divorzi sfiorano ciascuno quota 100mila.
Sul fronte dei **reati**, quando la vittima di un omicidio è la donna in quasi tre quarti dei casi l'assassino è nella cerchia familiare.



Cala il numero di reati: siamo tra gli ultimi nella Ue per il numero di omicidi, e in questo caso essere in fondo alla classifica è positivo. Però sempre nel 2016 la popolazione carceraria è nuovamente aumentata.
AMBIENTE E AUTO. Infine, sul fronte dell'ambiente, quasi un quinto del territorio italiano è considerato area protetta e oltre il 90% delle spiagge ha un'acqua di qualità «eccellente».
Allo stesso tempo gli italiani mostrano uno dei tassi di motorizzazione più alti nel Continente: 625 autovetture ogni mille abitanti.

Bresciaoggi sabato 28 aprile 2018

Per vedere le News letters precedenti **clicca qui**

CISL
La Cisl Unisce

FNP - Brescia e Vallecamonica
030 3844 630
pensionati.brescia@cisl.it

Vuoi essere informato sull'attività della Federazione Nazionale Pensionati?
Conosci qualcuno che vuole essere informato?
Invia una e-mail con nominativo e recapito a:
pensionati.brescia@cisl.it